

LABORATORIO DELLA SPERANZA – ODV

Statuto associativo

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in TRANI via Superga n. 60/A quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata "LABORATORIO DELLA SPERANZA - OdV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "LABORATORIO DELLA SPERANZA- OdV", più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi cristiani, di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- 
- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - c. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
 - d. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,

- 
4. fare dell'alterità lo spazio in cui incontrare il prossimo, motivati da una weltanschauung che si fonda sui principi etico-morali propri della cristianità;
 5. la tutela dei diritti di minori e disabili in situazione di disagio ed emarginazione sociale e di quelli accolti all'interno delle strutture socio-assistenziali, anche allo scopo di far crescere la coscienza critica in ordine ai loro diritti ed al fine di eliminare disservizi, discriminazioni e maltrattamenti nei confronti degli stessi;
 6. assistenza e servizi sociali in favore di minori e disabili svantaggiati per ragioni di ordine fisico, sociale, economico e familiare;
 7. la tutela e valorizzazione della persona e della famiglia cristiana quale nucleo fondamentale della società.
 8. favorire la continuità educativa in relazione con la continuità evolutiva di minori e disabili in condizioni di disagio ed emarginazione sociale;
 9. tutela della salute della persona attraverso interventi di assistenza nei momenti di necessità e disagio sia fisico che psicologico;
 10. Sostenere le persone, migliorare la qualità della vita e delle relazioni, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti fra le generazioni, orientandole all'esercizio della solidarietà e della culture dell'appartenenza;
 11. Difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone anziane;
 12. aderire o partecipare direttamente ad organismi, unioni, enti, federazioni, nazionali e internazionali, che si prefiggano finalità uguali o analoghe.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- A. organizzazione di incontri ad hoc che sappiano accogliere, creare scambio, connettere le famiglie, fornire spazi e attività per bambini;
- B. attivare percorsi formativi sulla genitorialità e gestione delle dinamiche familiari;
- C. fornire spazi dedicati ai più giovani in cui incontrarsi con i propri coetanei, luoghi dove avere anche l'opportunità di poter coltivare interessi e passioni, dal tempo libero alle attività artistico-musicali;
- D. accompagnamento educativo per un intervento sul disagio minorile;
- E. incontri specifici rivolti a giovani e non per darsi la possibilità di confronto ed attuazione di processi di crescita e cambiamento; particolare attenzione a coloro che sono esposti a rischio di devianza della condotta;
- F. sportelli d'ascolto e counseling che possano rispondere a circostanze di disagio psico-affettivi e sostenere soggetti in percorsi di trattamento delle diverse dipendenze;

- U. costituire un punto di riferimento e di affidamento per le persone anziane, dando loro sicurezza morale e psicologica nei casi di solitudine, anche utilizzando i mezzi di comunicazione sociale (sportello telematico, ecc.);
- V. sviluppare, in contrapposizione alla cultura dell'indifferenza verso le persone anziane, un'azione di solidarietà promuovendo, attraverso il servizio concreto, una reale sensibilizzazione ed una mentalità di accoglienza e di disponibilità verso le stesse;
- W. stimolare gli anziani perché riescano a sviluppare attività che valorizzino le loro risorse;
- X. curare iniziative volte ad eliminare l'emarginazione sociale di qualsiasi cittadino senza distinzione di credo politico o religioso, nonché favorire la gestione di un Banco della Solidarietà (alimentari, vestiario, mobilia, giocattoli, medicinali....) per gli interventi verso coloro che possano trovarsi nell'indigenza anche solo temporanea;
- Y. divulgazione della conoscenza delle varie forme di disagio, nelle loro rilevanze sociali, e di tutti i problemi legati all'emarginazione sociale e alle nuove forme di povertà;
- Z. progettazione e attuazione di corsi di formazione professionale nell'ambito degli scopi statutari;
- AA. attuazione di programmi di aggiornamento dei volontari;
- BB. ricerca e studio, anche in coordinamento con altre organizzazioni italiane o straniere, nel campo del disagio e dell'emarginazione sociale.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori

giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Collegio dei Probiviri

Art. 31. Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

Qualsiasi Socio con una anzianità di associazione di almeno sette anni consecutivi, dopo la fase di prima attuazione, può candidarsi all'elezione per la carica di Probiviro, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statutari e non sia mai stato soccombente in un giudizio di violazione del Codice Deontologico.

Il Collegio dei Probiviri, in carica per tre anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei Soci e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica

Art. 35. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 36. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 37. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 38. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 39. Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE 92076940722	NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE LABORATORIO DELLA SPERANZA -ODV		
TIPO ATTIVITA' 949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA		
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA SUPERGA 60/A		
C.A.P. 76125	COMUNE TRANI	PROV. BT

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE SCSSRG80A30A883M	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE SCIASCIA SERGIO	

DATA 27/06/2024

IL FUNZIONARIO

FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
DANIELA LOPEDOTE

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT TRANI

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE

92076940722

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

LABORATORIO DELLA SPERANZA

TIPO ATTIVITA'

949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA SUPERGA 60/A

C.A.P.

76125

COMUNE

TRANI

PROV.

BT

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

SCSSRG80A30A883M

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

SCIASCIA SERGIO

DATA 29/05/2024

VANESSA AMIEL****FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE**

IL FUNZIONARIO

DANIELA LOPEDETTI

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT TRANI

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE

92076940722

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

LABORATORIO DELLA SPERANZA

TIPO ATTIVITÀ

949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA SUPERGA 60/A

C.A.P.

76125

COMUNE

TRANI

PROV.

BT

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

LMRCLD59C17A285A

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

LAMARCA CATALDO

DATA 21/01/2020

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT TRANI

IL FUNZIONARIO

Pasquale D'Amico (*)
dr ssa Valentina Valice

LAMARCA CARA UO

Domanda di abilitazione al servizio Fisconline

LABORATORIO DELLA SPERANZA
VIA SUPERGA 60/A
TRANI Prov: BT

Si forniscono, nel riquadro sottostante, la Password iniziale e la prima parte del codice PIN.

Per completare la registrazione collegarsi al sito www.agenziaentrate.gov.it, selezionare **Area Riservata > Non sei ancora registrato? > Registrazione a Fisconline > Per coloro che hanno richiesto il PIN a un Ufficio** e inserire i dati sotto riportati per ottenere le restanti 6 cifre che compongono il codice PIN.

Successivamente:

- collegarsi al sito www.agenziaentrate.gov.it, accedere all'**Area Riservata > Accedi a Entratel/Fisconline** e inserire come "Nome utente" il proprio codice fiscale, la Password iniziale sotto riportata che va subito sostituita con una personale e il codice PIN completo;
- accedere nuovamente all'**Area riservata** utilizzando la nuova password.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche il processo di registrazione si completa attraverso la funzione **Per coloro che hanno richiesto il PIN a un Ufficio** presente nell'**Area Riservata** dei Servizi Telematici.

L'accesso all'**Area Riservata** dei soggetti diversi dalle persone fisiche si effettua tramite le credenziali personali di un incaricato persona fisica e selezionando come utenza di lavoro quella della società.

Il codice PIN, oltre che in fase di autenticazione ai Servizi telematici, potrà essere richiesto per funzioni di carattere dispositivo, come, ad esempio, la registrazione online di contratti di locazione.

Il codice PIN e la password sono strettamente personali e vanno custodite con cura e non cedute a terzi per evitare accessi indebiti ai Suoi dati personali.

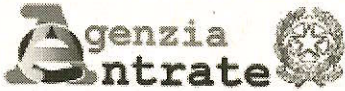
Si consiglia di conservare la parte sottostante della presente comunicazione che Le consentirà di ripristinare la Sua utenza in caso di smarrimento della Password personale o della seconda parte del codice PIN.

Il funzionario incaricato
(firma per esteso e leggibile)



FUNZIONARIO
Francesca Mita (*)
In corso delega del direttore Provinciale ad interim
D.ssa Valentina Salice



 Divisione Servizi Settore Procedure Ufficio Servizi on line Domanda di abilitazione al servizio Fisconline n. 19110864465 del 24/01/2020 Codice fiscale 92076940722	Nome utente Password Codice PIN 5660 158729 La password non viene fornita ai soggetti diversi dalle persone fisiche (società, enti, associazioni...) poiché l'accesso ai servizi telematici avviene attraverso l'utenza (codice fiscale), la password e il codice PIN della persona fisica incaricata ad agire in nome e per conto del soggetto.
---	--

Le informazioni sopra riportate sono esclusive e personali. Se ne raccomanda la conservazione sicura e riservata. In caso di smarrimento o di evidente uso fraudolento delle stesse, è necessario darne immediata comunicazione a uno degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'Agenzia delle Entrate informa che i dati raccolti con modalità automatizzate mediante i propri servizi online sono necessari e utilizzati esclusivamente per la corretta erogazione dei medesimi servizi, nell'ambito dell'esercizio dei propri compiti istituzionali di pubblica amministrazione.